



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 12 del 11/02/2019

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO NAZIONALE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRIONI ROBERTA

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **undici** del mese di **febbraio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

ANDRETTI ANGELO	Presente
SALVARANI MASSIMO	Presente
IMPERATO FRANCESCO	Presente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BRIONI ROBERTA	Presente
LICON ANDREA	Presente
BOSI DAVIDE	Assente
SAVAZZI ERMES	Presente
SOFFIATI GIANNI	Presente
TELLINI SONIA	Presente
PASOTTI LUCIA	Presente
PALOSCHI GINA	Presente
VOI GIAMPAOLO	Presente
FREDDI CLAUDIO	Presente
SALVATERRA LUCA	Assente
BINDINI ANDREA	Assente

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Boccanera Stefano, Previdi Lara..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ANDRETTI ANGELO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **12** dell'ordine del giorno

Il consigliere Brioni Roberta legge l'allegato ordine del giorno presentato ed illustra il punto all'ordine del giorno

Brioni: “Questo ordine del giorno è stato proposta da Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e rivolto a tutti i territori, gli enti che per primi vedono un dissesto idrogeologico di governo del territorio e lo ha fatto all'interno di una grossa manifestazione del 29 novembre 2018 perché ci sono dati allarmanti. Oltre 20 milioni di euro è il bilancio economico che l'Italia ha pagato negli ultimi 10 anni per via del mal tempo, calamità naturali, dissesto idrogeologico e fauna selvatica. Ad oggi quasi 7.000 Comuni e 150.000 imprese agricole sono esposte a rischi ambientali, l'incuria e la cementificazione senza regole continua a bruciare 14 ettari di terreno coltivabile al giorno e più di 6 milioni di cittadini risiedono in aree soggette a frane ed alluvioni: senza interventi sono a rischio. Bisogna costruire politiche di sviluppo del territorio. Chiaramente questo è un contributo che gli agricoltori vogliono dare per il proprio paese, territorio, infrastrutture e innovazione, mettendo in rete governo, Regioni, Comuni, Enti Locali con le altre risorse socio economiche dei territori, valorizzando il ruolo essenziale dell'agricoltura. Nel piano infrastrutturale l'agricoltura e gli agricoltori sono al centro delle manutenzioni delle aree rurali critiche del paese in cui abitano circa 10 milioni di persone, puntando alla centralità dell'agricoltura. Ma occorre un cambio di rotta, interventi straordinari di tutela e gestione sostenibile del paese, recuperando enormi ritardi infrastrutturali passando dalla logica dell'emergenza alla logica della programmazione. L'obiettivo finale è un grande piano agro-industriale che potrebbe creare nuovi posti di lavoro, generando PIL e ricchezza. Prevenzione non emergenza, linee guida per un reale cambio di marcia ossia: immediata messa in sicurezza dei territori a rischio e attenta programmazione per il futuro, lo sviluppo di verde urbano, di bioedilizia, la valorizzazione del presidio degli agricoltori, lavorare per contrastare il consumo di suolo e l'abbandono e lo spopolamento delle aree rurali e marginali, salvaguardando il patrimonio boschivo. Favorire reti di impresa territoriali che mettano in sinergia agricoltura, commercio, logistica, turismo, enti locali e cittadini in un'ottica di sistema integrato su misura. Il ruolo dell'agricoltura e dell'agricoltore a tutela del territorio è importante”.

Paloschi: “A livello generale siamo d'accordo, ma concretamente a Porto Mantovano, cosa può fare l'Amministrazione Comunale?”.

Brioni: “Ritengo che Porto Mantovano, dove accanto a un centro abitato vitale, c'è un rapporto con la campagna vitale. Con piccole azioni si può portare avanti un discorso con le aziende agricole per la cura dei fondi e una collaborazione con i consorzi per le sponde dei rivoli. Quando vediamo nel flusso dell'acqua dei detriti, dei rifiuti, credo che una delle azioni da perseguire con i consorzi, per esempio, sarebbe che le imprese agricole potrebbero essere interessate per un piano di pulizia che rispetti anche i terreni e la natura delle coltivazioni. Per quanto riguarda la fauna selvatica non abbiamo problemi. Abbiamo le nutrie, animale non autoctono, ma importato e che con il tempo ha proliferato. Una delle azioni da portare avanti sarebbe coinvolgere le attività venatorie-ludiche e il contributo che potrebbero dare gli agricoltori e cacciatori. Il ruolo degli enti locali potrebbe essere fare pressioni alla Regione Lombardia per l'eradicazione della nutria, visto che ad oggi possiamo solo ingabbiarle e non procedere all'eliminazione diretta. Vi sono attività che oggi sono rimaste nell'ambito agricolo come un segnale di governo del territorio; ci sono realtà dove comunque non arrivano i servizi tradizionali, luce, acqua, gas, collegamenti con gli scarichi, internet. Non c'è l'intero territorio coperto da internet. Il presidio delle aziende agricole mantiene un legame con il territorio. Il ruolo dell'agricoltura e dell'agricoltore a tutela del territorio è importante”.

Voi: “I Comuni possono dotarsi di Regolamenti di Polizia Rurale, per la pulizia dei fossi, della natura vicino ai fossi. Questi regolamenti andrebbero fatti in collaborazione con le associazioni del territorio, di categoria e sarebbe un passo avanti. Possiamo fare qualcosa, va studiato con le associazioni e sarebbe una cosa concreta e tangibile per incidere sul territorio per difendere gli interessi degli uni e degli altri. Bisogna tutelare il territorio”.

Al termine della discussione si passa alla votazione.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Bindini, Salvaterra.

Voti favorevoli ed unanimi su n. 14 consiglieri presenti e votanti.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare l’Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Comunale Brioni Roberta.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
ANDREETTI ANGELO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



ORDINE DEL GIORNO RIVOLTO AL CONSIGLIO COMUNALE DI PORTO MANTOVANO

Definizione di un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio nazionale

I diffusi ritardi infrastrutturali e la necessità di manutenzione del territorio nazionale sono stati drammaticamente riportati alla ribalta dagli eventi che nel mese di agosto hanno colpito la città di Genova e più recentemente le alluvioni che dal nord al sud hanno devastato il nostro paese.

I territori italiani sono sempre più colpiti da fenomeni di erosione, frane e alluvioni. Si stima che il 8% del territorio nazionale e 6 milioni di residenti siano esposti ad alto rischio idrogeologico e che i comuni interessati da questi fenomeni siano oltre l'80% del totale.

Le conseguenze derivanti dai fenomeni sopra evidenziati assumono una connotazione particolarmente accentuata nelle aree interne e rurali del paese le quali, conseguentemente, sono sempre di più a rischio abbandono e scomparsa. Il ruolo dell'Agricoltura e degli Agricoltori diventa particolarmente strategico per arginare i fenomeni sopra richiamati. La presenza di un'agricoltura sostenibile rappresenta infatti il miglior presidio contro il dissesto, ma non solo una rinascita infrastrutturale del paese passa necessariamente attraverso percorsi in grado di favorire relazioni virtuose tra le varie risorse socio-economiche diffuse sul territorio (agricoltura, cultura, turismo, artigianato, commercio, servizi manifatturieri eccetera...).

Ecco perchè si ritiene che la definizione di un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio nazionale non sia più rinviabile e, in tale ambito, l'agricoltura, alla pari e in piena sinergia con le altre risorse socio-economiche dei territori, dovrà svolgere un ruolo da protagonista.

Tale progetto, una volta definito il suo Obiettivo generale dovrà necessariamente essere attuato attraverso una serie di iniziative tra cui prioritarie sono:

- politiche e interventi orientati al governo del territorio: dalla prevenzione dei disastri ambientali al mantenimento della biodiversità fino alle politiche di gestione del suolo e alle azioni per la riduzione del Gap infrastrutturale (in particolare nelle aree interne e rurali del paese)
- azioni che possano favorire e sviluppare politiche di filiera a forte vocazione territoriale: in tale ambito sarà necessario allargare le relazioni settoriali "classiche" a nuove alleanze, tra agricoltura e mondo produttivo e artigianale, turismo, commercio, consumatori e collettività.
- nuove e più incisive politiche di gestione della fauna selvatica i cui danni hanno assunto una dimensione insostenibile anche in termini di sicurezza nazionale. Politiche necessarie per avviare il processo di revisione del quadro normativo nazionale (legge 157/92). In quest'ottica la separazione tra interesse privato ricreativo riscontrabile nell'attività venatoria e quello pubblico riferibile al contenimento e alla gestione dei carichi non è più rinviabile.
- un rinnovato protagonismo degli enti locali sul fronte della politica agricola comune visto il ciclo di riforma in itinere , le tante implicazioni della Pac sul progetto che si intende definire e le implicazioni sul territorio.
- specifiche politiche di integrazione all'interno delle aree interne del paese al fine di favorire processi di ricambio generazionale e salvaguardare l'assetto socio-economico dei territori rurali.

Considerato che, per la definizione del progetto richiamato e per il raggiungimento dei suoi specifici obiettivi, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali rappresentano il primo e più strategico riferimento istituzionale;

Premesso che, la CIA – Agricoltori Italiani (proponente di questo Ordine del Giorno)in tutti i suoi livelli, territoriali e nazionali, è da tempo impegnata su tali tematiche concretizzando iniziative progettuali, sensibilizzando istituzioni e politica;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

Il Consiglio comunale di Porto Mantovano IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a farsi promotori, per quanto di competenza e sul territorio di riferimento, di politiche, azioni e interventi necessari alla definizione di un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio; lavorando in tale direzione con i soggetti vitali della comunità, gli enti preposti, le realtà produttive e soprattutto gli agricoltori.

Mantova 04/12/2018

Roberta Brioni

Cia Est Lombardia – Mantova

Consigliere Comunale Comune di Porto Mantovano





COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 12 del 11/02/2019

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO NAZIONALE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRIONI ROBERTA.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **04/03/2019** e sino al **19/03/2019** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 04/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 12 del 11/02/2019

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO NAZIONALE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRIONI ROBERTA.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **04/03/2019** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **15/03/2019**

Porto Mantovano li, 15/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)